

**DCO 24/09
CRITERI PER LA DETERMINAZIONE
DELLE TARIFFE PER
L'ATTIVITA' DI TRASPORTO E DI
DISPACCIAMENTO DEL
GAS NATURALE PER IL TERZO
PERIODO DI REGOLAZIONE**

Osservazioni ANIGAS

Roma 18 settembre 2009

Premessa

Con il presente documento Anigas presenta le proprie osservazioni ai contenuti del documento per la consultazione 24/09 “*Criteri per la determinazione delle tariffe per l’attività di trasporto e di dispacciamento del gas naturale per il terzo periodo di regolazione – Orientamenti finali*”.

PARTE II DETERMINAZIONE DEL VINCOLO SUI RICAVI Periodo di riferimento per l’applicazione delle tariffe

S 1. Si condividono i criteri tariffari proposti per il periodo di proroga al fine di allineare l’anno tariffario con l’anno solare? In caso contrario, per quale ragione?

S 1. Anigas ribadisce la posizione espressa nelle osservazioni al DCO 4/09 secondo cui, a fronte di complicazioni negoziali in relazione al disallineamento tra il periodo di conferimento della capacità e quello di validità delle tariffe, non si rileva nel cambiamento alcun vantaggio apprezzabile per l’intero sistema gas.

Tuttavia, nel caso in cui l’AEEG intenda allineare l’anno tariffario con l’anno solare, si evidenzia la necessità che la tempistica di pubblicazione delle tariffe di trasporto rimanga quella attualmente prevista dall’articolo 16 della delibera 166/05, essendo essenziale per gli operatori conoscere tali tariffe con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza prevista per il conferimento di capacità.

Riconoscimento degli oneri finanziari Riconoscimento del costo sostenuto per il gas di riempimento iniziale di una condotta

S 3. Si condivide il criterio adottato per il riconoscimento dei costi sostenuti per il gas di riempimento iniziale delle condotte? Se no, per quali motivi e quali alternative si intendono proporre?

S 3. Si condivide il criterio proposto dall’AEEG.
Si ribadisce comunque l’opportunità che tale soluzione sia estesa anche ai costi sostenuti dal distributore per il gas di primo riempimento, soprattutto nei casi di messa in esercizio di nuove reti.

13 Trattamento delle perdite di rete e del gas non contabilizzato

S 13. Si concorda con i criteri proposti per il riconoscimento dei costi associati alle perdite di rete? In caso negativo, quali criteri si propongono e per quale motivo?

S 13. Anigas esprime nuovamente la propria preferenza per l'ipotesi B3 che propone l'attribuzione della titolarità delle perdite di rete (sia fisiche che del GNC, ovvero contabili) all'impresa di trasporto con il conseguente riconoscimento in tariffa dei costi sostenuti.

Ciò premesso, qualora l'AEEG confermasse il proprio orientamento per l'adozione dell'ipotesi B2, si ribadisce la necessità che, coerentemente, venga adeguata la componente QE delle condizioni economiche di fornitura del mercato tutelato, per consentire agli utenti del trasporto il recupero dei costi sostenuti in natura. In questa ipotesi si ritiene indispensabile che la percentuale di incremento dei prelievi per gli utenti sia fissata *ex-ante* su base temporale annuale.

Si condivide, inoltre, l'attivazione di un meccanismo incentivante la riduzione delle perdite di rete.

Ripartizione dei ricavi

S 14. Si ritiene condivisibile il criterio proposto per la ripartizione del vincolo ai ricavi? Se no, quale metodologia si propone e per quale motivo?

S 14. Anigas ritiene che, qualunque sia l'ipotesi scelta, sia necessario garantire una tariffa di trasporto unica a livello nazionale. Si ritiene inoltre auspicabile che venga data evidenza agli utenti del trasporto della percentuale di ripartizione dei ricavi da capacity/commodity.

PARTE III

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE TARIFFARIA

S 23. Si condivide la proposta di ridefinire le aree di uscita in modo da renderle coerenti con gli ambiti della distribuzione del gas? In caso contrario, quali criteri si propongono e per quali motivi?

S 23. Considerato che l'AEEG con la delibera ARG/gas 64/09 ha ridotto a sei il numero delle QT_i, individuandone una per ogni ambito tariffario della distribuzione, si evidenzia che, al fine di garantire la coerenza tra i costi sostenuti dagli operatori e la loro remunerazione in tariffa, è imprescindibile

ridefinire le aree di uscita in modo da renderle coerenti con gli ambiti della distribuzione. Allo stesso fine, come già segnalato nelle osservazioni al DCO 4/09, si sottolinea l'assoluta necessità di definire un'unica distanza media per i "city-gate" appartenenti al medesimo ambito tariffario. Diversamente, si verrebbero a generare discriminazioni nei confronti degli operatori con effetti distorsivi sulla concorrenza nel mercato.

S 24. Quali criticità si rilevano in merito alla metodologia proposta per la copertura dei costi di trasporto relativi ai punti di uscita della rete nazionale e ai punti di riconsegna della rete regionale di trasporto?

S 24. ANIGAS, tenuto conto della complessità della tematica, ritiene che sia necessario prevedere tempi adeguati di approfondimento. In particolare, riterrebbe utile l'attivazione di un gruppo di lavoro che veda coinvolti gli operatori interessati e le loro formazioni associative.

Si ritiene tuttavia opportuno segnalare fin da ora le maggiori criticità rilevate nel DCO in esame.

Con riferimento ai clienti allacciati direttamente alla rete di trasporto e a quelli su rete di distribuzione con misura giornaliera, dovrebbe essere mantenuto l'attuale sistema di prenotazione della capacità da parte dell'utente della rete. Ciò poiché anche la previsione di riferirsi alle capacità massime utilizzate su base giornaliera nell'anno solare precedente, ai fini della definizione della capacità conferita, non risolve le seguenti criticità:

- il cliente finale industriale non avrebbe la possibilità di dimensionare la capacità e, conseguentemente, i costi con le effettive esigenze;
- i venditori ed i trasportatori non avrebbero indicazioni attendibili in merito alle previsioni di consumo dei propri industriali.

Con riferimento al mercato dei clienti finali su rete di distribuzione, non si condivide la nuova proposta dell'AEEG secondo cui il trasportatore fattura al distributore i costi di trasporto e l'impresa di distribuzione procede, successivamente, a rifatturare gli stessi agli utenti della distribuzione. Tale metodologia, oltre a risultare particolarmente complessa e macchinosa, comporta un appesantimento gestionale molto oneroso per la distribuzione, senza alcun miglioramento ai fini di una corretta ripartizione dei costi di trasporto.

Si segnala infine che attuando la proposta dell'AEEG l'impresa di trasporto dovrebbe emettere fattura anche nei confronti di soggetti con cui non ha alcun rapporto commerciale: imprese di distribuzione e *trader*, non utenti del trasporto, che acquistano e rivendono gas presso i pdr che alimentano clienti direttamente allacciati alla rete di trasporto.

S 27. Si concorda con il criterio proposto per la determinazione dei corrispettivi per la fornitura di servizi opzionali? In caso di risposta negativa, quale criterio si ritiene opportuno adottare e per quale motivo?

S 27. ANIGAS concorda con la previsione che i servizi opzionali siano pagati solo dai beneficiari secondo un prezzario *“ad hoc”* e ribadisce l’auspicio che tra i servizi offerti dal trasportatore sia incluso, peraltro in coerenza con quanto prospettato dall’Autorità nel DCO 12/09 “Regolazione degli aspetti generali della qualità del servizio di trasporto del gas naturale – Proposte finali”, il servizio alternativo di carro bombolaio, utilizzabile in caso di sospensione del servizio di trasporto.